



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/12 DEL 24.03.2021

Oggetto: Contributo della Regione Autonoma della Sardegna al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021.

Il Presidente, nell'illustrare agli Assessori il contributo della Regione Autonoma della Sardegna al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021, ricorda che il "Semestre Europeo" costituisce un ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nell'ambito dell'UE che si concentra in un periodo di sei mesi dall'inizio di ogni anno.

Nel corso del "Semestre Europeo", gli Stati membri dell'Unione Europea sono chiamati ad allineare le rispettive politiche economiche e di bilancio alle norme e agli obiettivi convenuti a livello europeo; tra i documenti adottati nel quadro del Semestre Europeo vi sono le "Raccomandazioni Specifiche per Paese" che, sulla base di un'analisi della situazione economica di ciascuno Stato, raccomandano misure che ciascun paese dovrebbe adottare nei successivi 12-18 mesi.

Sono redatte dalla Commissione europea in aprile/maggio e adottate dal Consiglio dell'Unione Europea in giugno/luglio.

Le Raccomandazioni impartite all'Italia il 20 luglio 2020, dal Consiglio dell'Unione europea, contengono indicazioni sulle misure da adottare in risposta alla crisi causata dalla pandemia di Covid-19 e sono da considerarsi complementari rispetto alle Raccomandazioni del 2019. Esse prevedono di:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di Covid-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi Covid-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare



- l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;
 4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. Lo Stato italiano, in risposta alle Raccomandazioni per l'Italia, adotta, entro il 30 aprile di ogni anno, il Programma Nazionale di Riforma (PNR) con il quale presenta, sostanzialmente, la portata degli interventi di riforma messi in atto dalle amministrazioni nazionali e regionali in riscontro alle sopracitate Raccomandazioni specifiche e altresì in relazione agli obiettivi della Strategia Europa 2020 e elenca le ulteriori riforme che ancora devono essere realizzate per il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle Raccomandazioni e nella Strategia Europea. Il PNR confluisce nel Documento di Economia e Finanza (DEF). Più specificatamente il PNR è contenuto, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 2009 n.196, nella sezione terza del DEF e indica:
 - a) lo stato di avanzamento delle riforme avviate, con indicazione dell'eventuale scostamento tra i risultati previsti e quelli conseguiti;
 - b) gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
 - c) le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF;
 - d) i prevedibili effetti delle riforme proposte in termini di crescita dell'economia, di rafforzamento della competitività del sistema economico e di aumento dell'occupazione.

Tutte le amministrazioni nazionali e regionali concorrono alla definizione del contenuto del PNR.

Anche la Regione Sardegna è chiamata a fornire, per il tramite della Conferenza delle Regioni, il proprio contributo al PNR elaborando un documento contenente la ricognizione delle norme, dei provvedimenti amministrativi e degli interventi programmati e/o realizzati nell'ambito del sistema



Regione, nel periodo di riferimento, il cui contenuto costituisce attuazione delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea; detto documento riguarda, in sintesi, le politiche in tema di contrasto alla pandemia da Covid-19, di bilancio, il mercato del lavoro e dell'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione e gli interventi in campo ambientale.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2021, allegato alla presente deliberazione, che individua i provvedimenti normativi, programmatici e attuativi adottati dalla Regione Sardegna nel periodo febbraio 2020 – gennaio 2021, pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia "Europa 2020".

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2021, allegato alla presente deliberazione, che individua i provvedimenti normativi, programmatici e attuativi adottati dalla Regione Sardegna nel periodo febbraio 2020 – gennaio 2021 pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia "Europa 2020";
- di incaricare il Servizio Rapporti Istituzionali della Direzione generale della Presidenza di trasmettere il suddetto contributo alla Conferenza della Regioni e delle Province autonome.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas